



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

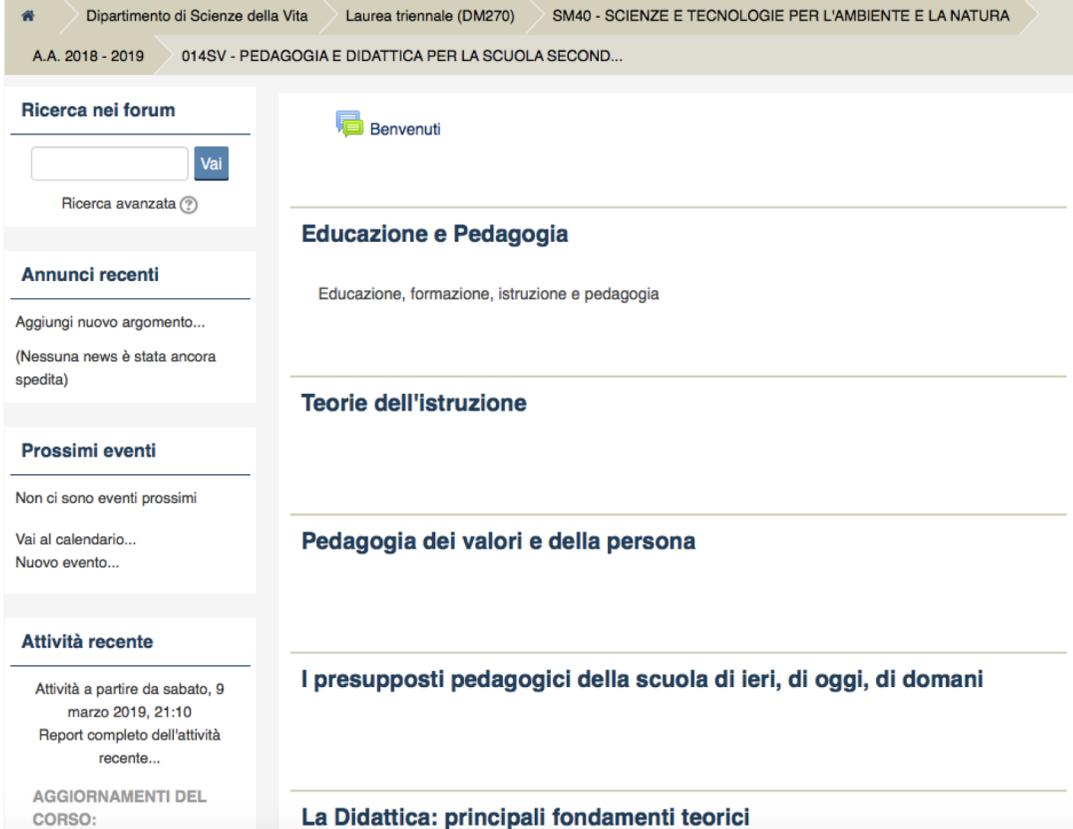
Pedagogia e Didattica per la scuola secondaria

Giancarlo Gola

Dipartimento Scienze della Vita
anno accademico 2018-2019
Trieste

Piattaforma a distanza risorse e attività

- **Annunci e messaggi** (a cura del docente)
- **Syllabus del corso**
- **Argomenti delle lezioni** (a cura del docente), materiali
- di approfondimento, risorse, articoli etc.
- **Forum** sugli argomenti delle lezioni (a cura del docente e degli studenti)
- **Glossario di Pedagogia e Didattica** (da implementare a cura degli studenti)
- **Feedback** del corso (a cura degli studenti)



The screenshot shows a web interface for a university course. At the top, there is a navigation bar with the following text: "Dipartimento di Scienze della Vita", "Laurea triennale (DM270)", "SM40 - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA", "A.A. 2018 - 2019", and "014SV - PEDAGOGIA E DIDATTICA PER LA SCUOLA SECOND...". Below the navigation bar, there is a search section titled "Ricerca nei forum" with a search input field and a "Vai" button. Underneath, there is a section for "Annunci recenti" with the text "Aggiungi nuovo argomento..." and "(Nessuna news è stata ancora spedita)". Below that is a section for "Prossimi eventi" with the text "Non ci sono eventi prossimi", "Vai al calendario...", and "Nuovo evento...". At the bottom of the left sidebar, there is a section for "Attività recente" with the text "Attività a partire da sabato, 9 marzo 2019, 21:10" and "Report completo dell'attività recente...". Below this is a section for "AGGIORNAMENTI DEL CORSO:". The main content area on the right has a "Benvenuti" message with a speech bubble icon. Below that, there are several sections: "Educazione e Pedagogia" with the text "Educazione, formazione, istruzione e pedagogia"; "Teorie dell'istruzione"; "Pedagogia dei valori e della persona"; "I presupposti pedagogici della scuola di ieri, di oggi, di domani"; and "La Didattica: principali fondamenti teorici".



Calendario lezioni (48h) - aggiornamento

giovedì 14/03 - 14.30-18.30 4h

giovedì 28/03 - 14.30-18.30 4h

giovedì 04/04 - 14.30-18.30 4h

giovedì 11/04 - 14.30-18.30 4h

giovedì 02/05 - 14.30-18.30 4h

giovedì 09/05 - 14.30-16.30 2h

venerdì 10/05 - 09.00-13.00 4h

giovedì 16/05 - 14.30-18.30 4h

venerdì 17/05 - 09.00-13.00 4h

giovedì 23/05 - 14.30-18.30 4h

giovedì 30/05 - 14.30-16.30 2h

venerdì 31/05 - 12.00-14.00 / 14.30-16.30 4h

giovedì 06/06 - 14.30-18.30 4h



Le parole dei partecipanti

L'idea di educazione

Utilizzando il proprio *smartphone*

Digitare sul browser

Pollev.com/giancarlo166

Introdurre un **nickname** (nome)

Rispondere al quesito



Teorie dell'istruzione

La valorizzazione delle risorse intellettive, l'approfondimento e il miglioramento delle modalità di accesso alla conoscenza e al sapere sono tematiche privilegiate in chiave pedagogica.

Pensare al soggetto umano «educato» significa pensarlo con le conoscenze necessarie al soddisfacimento dei propri bisogni (conoscenze accumulate tramite esperienze dirette, studio, riflessione, esercizi, processi di imitazione e scoperta etc. Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Molteplici intuizioni, teorie e studi (dalla medicina, alla psicologia, alla filosofia, alla pedagogia) hanno contribuito ad esplorare e avvicinare il mondo della «scuola» e dei «saperi scolastici» alle attitudini, capacità e possibilità degli individui.

[cfr. Claparède, Decroly, Freinet, Montessori, Kilpatrick, Parkhurst, Dottrens, Dewey, Piaget, Vygotskij, Skinner, Bloom, Ausubel, Develay, Meirieu, Altet, Gardner, Morin, Lewin, Knowles, Shon, Mezirow, Wenger, Prensky, Papert]



Teorie dell'istruzione

Oggi, come nel recente passato, si moltiplicano gli sforzi e gli studi per rendere più efficace l'insegnamento e l'apprendimento scolastico (si cfr. oggi il tema del *Visible Learning*).

A partire dai primi del '900 si iniziò a parlare di «pedagogia scientifica», anche prendendo spunto dagli studi di psicologia e psicologia dell'apprendimento.



Teorie dell'istruzione

Tra gli anni '50 e '60 vennero messe in crisi le proposte pedagogiche progressiste di matrice «attivistica» (...attenzione ai tempi di sviluppo, agli interessi, alle propensioni, all'esperienza) per far spazio a «conoscenze e saperi coerenti con la complessità della cultura scientifica e tecnologica del Novecento.

(Chiosso, 2018, p. 25).



Teorie dell'istruzione

Negli anni cinquanta un gruppo di economisti dell'Università di Chicago si dedicò ad approfondire il rapporto tra i costi ed efficacia dell'insegnamento e l'incidenza della conoscenza sull'economia. L'istruzione fu vista come un investimento sull'uomo «**teoria del capitale umano**» (tra i sostenitori Schultz 1963, 1971, Heckman, 2015; cfr. Castoldi, Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Le basi della «**teoria del capitale umano**» sono a sostegno del modello di scuola efficace «school effectiveness», vengono messi a punto strumenti di misurazione per verificare l'efficacia dei risultati scolastici sia a livello individuale, sia il successo scolastico in relazione ai costi dell'istruzione (Castoldi, Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Il tema è stato ripreso da Coleman e Jenks nell'espressione *school make difference* (la scuola fa la differenza) che gettarono le basi della scuola come fattore di sviluppo e progresso economico (ripresa successivamente dall'OCSE e UE; Castoldi, Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

Con l'applicazione del principio dell'istruzione programmata gli **studenti apprendono in modo graduale, lineare, sequenziale**, iniziando con la soluzione di un problema semplice e progredendo verso compiti complessi (Chiosso, 2018).

[1913 Watson espone il manifesto della scuola psicologica fondata sullo studio scientifico del comportamento, proponendo lo studio delle pratiche osservabili della attività mentale]

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

Il comportamento desiderato è rinforzato da feedback, ricompense, riconoscimenti e da un nuovo problema da risolvere – stimolo/risposta come possibilità di osservabilità delle attività mentali.

[Il comportamentismo – psicologia S-R - è interessato a stabilire rapporti tra stimoli percepiti dal soggetto e le sue risposte, senza prendere in considerazione ciò che intercorre tra questi elementi, situazioni, eventi; Calvino, Gradini, 2018]

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

L'attenzione di Skinner (successivamente ripreso da Bloom) era rivolta a predisporre repertori di comportamenti adattati agli ambienti, azioni controllate e procedure definite affinché le conoscenze possano essere acquisite dai soggetti [**comportamentismo radicale**].

[Le ricerche di Watson sul condizionamento, furono proseguite da Guthrie, da Hull, da Spence, Estes, da Pavlov, da Skinner (1904-1990); Calvino, Gradini, 2018]



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

La proposta della teoria programmata di Skinner è articolata secondo alcuni principi:

- Il processo di apprendimento è migliorabile sulla base di stimoli positivi e risposte rinforzanti;
- l'apprendimento viene migliorato se lo studente viene corretto immediatamente;
- la scomposizione di una lezione in unità di apprendimento facilita la risposta dello studente



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

Il pedagogista Bloom (1913-1999), sulla scorta delle teorie di Skinner, presuppone che il soggetto che apprende non possiede delle potenzialità predeterminate, ma condizionate da:

- tempo
- assistenza didattica/guida didattica
- controlli/monitoraggi durante l'azione di insegnamento

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

Ciò che si apprende dipende dalle forme in cui si attua l'insegnamento [**principio tassonomico**]

–modello organizzato per unità didattiche stabilità in funzione di obiettivi di apprendimento (programmazione didattica)

-prove di verifica per individuare ritardi, lacune e impostare attività di recupero (principio iniziale della valutazione formativa)



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione programmata (comportamentismo, behaviorismo)

Alla base dell'istruzione programmata e della pedagogia per obiettivi sta la convinzione che la mente umana sia facilmente plasmabile a condizione che si attuino stimoli e rinforzi appropriati, il successo scolastico dipende dalla razionalizzazione degli obiettivi di apprendimento (Castoldi, Chiosso, 2017).

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

Nel testo «Il mio credo pedagogico» J. Dewey (1859-1952 - filosofo e pedagogista statunitense, fondatore della scuola nuova) sintetizza in cinque principi le sue proposte pedagogiche:

- l'istruzione è frutto della partecipazione progressiva dell'individuo al genere umano
- l'istruzione è un processo sociale e la scuola è il fulcro di questo processo (scuola inerente alla vita)
- Il focus dei programmi di insegnamento è l'insieme delle attività del bambino
- Il concetto che deve guidare l'insegnamento è l'attività del bambino
- l'istruzione è il fondamento del progresso sociale (Calvino, Gradini, 2018)



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

La scuola per Dewey è un «**microcosmo**» nel quale sperimentare le regole della vita sociale. Una scuola fondata sulla cooperazione e regolata da norme condivise (democratiche) che costituiscono le base per le esperienze positive che influenzeranno la successiva vita sociale del bambino (Castoldi, Chiosso, 2017).

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

Per Dewey l'apprendimento avverrebbe o è sostenuto da processi di «libera indagine», dalla condivisione comunitaria dei risultati delle indagini.

Il principio di una conoscenza, di un approccio al sapere basato su valori elaborati in comune

scuola come laboratorio di esperienze

[L'espressione attivismo è paragonato ad una rivoluzione culturale sul piano pedagogico, ai principi deweyani si ispirarono anche in Italia numerosi pedagogisti come: L. Borghi, F. De Bartolomeis, R. Laporta, A. Visalberghi; Castoldi, Chiosso, 2017]

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

Secondo i principi dell'attivismo pedagogico l'educazione si presenta con una duplice caratteristica:

- adattamento alla vita sociale
- costruzione dell'individuo da solo e con altri di una realtà che lo circonda e che deve essere migliore di quella che accoglie

scuola adattiva e scuola nuova

(Castoldi, Chiosso, 2017)

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

Nel testo «Logica e teoria dell'indagine» Dewey traccia le linee del lavoro di indagine, esplorazione, del metodo sperimentale, che saranno le basi di un rinnovamento pedagogico e didattico.

Una teoria dell'istruzione basata sull'applicazione pratica alle discipline di studio, solitamente sintetizzata in «**learning by doing**», che sviluppa il **concetto di esperienza** delle persone come forma massima di apprendimento (Calvino, Gardino, 2018).

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (attivismo)

L'insegnamento dovrebbe proporre situazioni problematiche al fine di ritrovare avvicinamento alla vita/realità.

Le istanze dell'attivismo sono alla base del modello scuola-laboratorio e della **didattica laboratoriale** (Calvino, Gardino, 2018).

«**Se faccio capisco**» (learning by doing) può essere considerato il motto della didattica attivistica. L'attivismo esige che l'alunno sia il protagonista del suo apprendimento, che si presti attenzione all'ambiente di vita/contesto delle esperienze didattiche (Fiorin, 2017).

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (scuola su misura)

La corrente dell'attivismo pedagogico introduce il principio della individualizzazione, mette al centro della scuola l'alunno (Fiorin, 2017).

Sostenitore di questa concezione è Claparède (1873-1940) che elabora la cosiddetta «**educazione funzionale**». Il fondamento dell'educazione funzionale prevede l'alunno al centro dei programmi scolastici, dei metodi scolastici, il più possibile individualizzata (alla base dell'educazione ci deve essere l'interesse (Calvino, Gradini, 2018)).



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (scuola su misura)

In ogni classe le situazioni degli alunni sono molto differenziate e richiedono una specifica attenzione. La stessa organizzazione scolastica deve essere modificata, gli alunni dovrebbero lavorare in piccoli gruppi, in classi aperte, anche con scelte opzionali, così da favorire la collaborazione (Fiorin, 2017).



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (il culturalismo di Bruner)

Sulla spinta dei rinnovamenti pedagogici del novecento si inserisce anche il psicopedagogista Bruner (1915-2016) che rivolge l'attenzione alla «struttura della conoscenza», ovvero sui processi di interconnessione che consentirebbero al soggetto di conoscere (Chiosso, 2018).

Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (il culturalismo di Bruner)

Per Bruner la conoscenza più efficace è quella che si riproduce nel processo di scoperta scientifica, mediante l'attivazione di uno sforzo induttivo (Chiosso, 2018).

Per Bruner qualsiasi atto di conoscenza nasce dalla mente che crea la cultura.

Secondo Bruner (superando la logica delle sequenze piagetiane) lo sviluppo cognitivo si attua attraverso: capacità di azione, riflessione, condivisione e cultura.



Teorie dell'istruzione

Teorie dell'istruzione (il culturalismo di Bruner)

L'elemento sociale e culturale e l'individualità influenzano i processi di apprendimento del soggetto (le situazioni e i contesti in cui si affrontano i problemi sono determinanti per l'apprendimento).

- La crescita è caratterizzata da una crescente interdipendenza della risposta alla natura di uno stimolo
- Lo sviluppo è basato sull'interiorizzazione di eventi in un sistema di conservazione che risponde all'ambiente
- Lo sviluppo intellettuale implica la crescente capacità di un individuo di comunicare quello che fa
- Lo sviluppo intellettuale dipende da una interazione sistematica tra educatore ed educando
- L'insegnamento è in stretta relazione con il linguaggio



Teorie dell'istruzione

Nella teoria di Ausubel (1918-2008) è fondamentale la struttura cognitiva intesa come insieme di conoscenze che sono possedute dal soggetto in un determinato momento e influenzano il senso dei contenuti appresi (Chiosso, 2018).

[secondo la teoria di Ausubel l'insegnante è un organizzatore propedeutico delle conoscenze, facilitando l'apprendimento dell'allievo che può stabilire una correlazione tra le nuove informazioni e quelle pregresse; Calvino, Gradini, 2018].



Teorie dell'istruzione

Per Ausubel l'apprendimento si configura come “meccanico” o “significativo”

Per imparare in forma significativa occorre poter collegare la nuova informazione attraverso selezione e identificazione di concetti principali, tramite processi cognitivi di analisi e selezione (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Le proposte e teorizzazioni sull'istruzione e la conoscenza risalenti a Skinner, Bloom, Ausubel, Bruner risentono dell'influsso della psicologia dell'apprendimento del tempo e sono dominate da un approccio che valorizza prevalentemente la **razionalità cognitiva** dell'essere (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

In dette prospettive pedagogiche prevale una attenzione ai processi cognitivi, ai saperi razionali e alla padronanza dei procedimenti riconducibili alla dimensione intellettuale, trascurando sentimenti, affetti, emozioni, relazioni (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Attraverso i principi pedagogici risalenti a Skinner, Bloom, Gagnè prevale l'attenzione al processo di insegnamento

«**Pedagogia dell'Insegnamento**»

Attraverso i principi pedagogici di Bruner, Ausubel, Gardner prevale un'attenzione ai processi mentali preposti alla costruzione della conoscenza

«**Pedagogia dell'apprendimento**»

(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Attraverso i principi pedagogici risalenti a Skinner, Bloom, Gagnè prevale l'attenzione al processo di insegnamento **“Modello pedagogico centrato sulla trasmissione del sapere”**.

Attraverso i principi pedagogici di Bruner, Ausubel, Gardner prevale un'attenzione ai processi mentali preposti alla costruzione della conoscenza **“Modello pedagogico centrato sulla elaborazione concettuale”**(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Le pedagogie dell'insegnamento si focalizzano sulla razionalizzazione e ottimizzazione dell'organizzazione scolastica e delle azioni didattiche.

pensiero prevalentemente logico-lineare (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Le pedagogie dell'apprendimento pongono maggiore attenzione al soggetto in formazione, ai processi, ai risultati in riferimento alle capacità soggettive di apprendere (Chiosso, 2018).

Rientrano in questa tipologia di interventi pedagogici (e di conseguenza didattici) le attività di ricerca, le pratiche di problem-solving, la pedagogia differenziata e personalizzata.



Teorie dell'istruzione

Le pedagogie dell'apprendimento hanno trovato ancoraggi e riformulazioni anche con le teorie psicologiche di matrice “costruttivista”.

Il costruttivismo è una teoria del soggetto che si autocostruisce integrando contemporaneamente i prodotti culturali e i processi mentali (Chiosso, 2018).

[Il costruttivismo considera l'apprendimento un processo attivo di costruzione delle conoscenze; Calvino, Gradini, 2018]



Teorie dell'istruzione

Secondo la prospettiva costruttivista la cognizione è un adattamento interno dello stato psicofisico del soggetto: pensare significa eseguire un'azione sugli oggetti e una trasformazione degli oggetti.

Conoscere non significa osservare la realtà , ma costruire ipotesi interpretative valide ed efficaci per sapersi orientare nelle diverse situazioni – **soggetto inventore** (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

Il costruttivismo sociale e culturale

Sull'onda costruttivista e delle proposte *vygotskiane* i costruttivisti sociali iniziano a sottolineare che la conoscenza si svolge sempre entro un contesto che la influenza e arricchisce. Il soggetto, agendo sull'ambiente circostante, elabora sistemi di organizzazione del reale e arricchimento cognitivo (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

La pedagogia differenziata

Riprendendo il principio pedagogico dell'individualizzazione dell'insegnamento, già presente in precedenti approcci pedagogici di inizio '900, la scuola pedagogica francese (Legrand, Develay, Meirieu, Altet...) propongono una pedagogia differenziata (*pédagogie différenciée*).

(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

La pedagogia differenziata

La pedagogia differenziata sostiene l'importanza di ordinare il lavoro scolastico a misura degli allievi secondo pratiche e tecniche individualizzanti e la moltiplicazione di metodi e prassi didattiche in funzione delle differenze degli allievi (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

La pedagogia della personalizzazione

Sulla scorta delle pedagogia della differenziazione e alle suggestioni degli studi dell' intelligenze multiple si avviano pratiche didattiche all'insegna della personalizzazione (sul tema educativo cfr. Hopkins, Bentley, Leadbeater, Fullan).

(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

La pedagogia della personalizzazione

I principi della personalizzazione sono:

- Riferimento e relazione al paradigma cognitivo-costruttivista: rapporto stretto tra sapere, competenze e modalità con cui sono elaborate
- Valorizzazione maggiore dei processi di comprensione, attenzione a forme didattiche per favorire l'acquisizione di saperi e competenze
- Formazione di abitudini utili all'individuo per apprendere lungo tutta la vita

L'idea principale è di coinvolgere gli alunni nella scelta di ciò che apprendono (Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

L'approccio pedagogico delle intelligenze multiple

Nel volume *Formae mentis*, lo psicologo e pedagogista Gardner (1943) propone in modo organico la teoria delle intelligenze multiple

«metto in discussione l'assunto che l'intelligenza, comunque venga definita, possa essere misurata da strumenti standardizzati come test con carta e matita su risposte brevi e batterie di domande (Gardner, 1983)».

(Chiosso, 2018).



Teorie dell'istruzione

L'approccio pedagogico delle intelligenze multiple

Secondo Gardner l'essere umano possiede molteplici intelligenze:

*Linguistica – Matematica – Spaziale – Sociale- Introspettiva-
Corporea- Musicale- Naturalistica- Esistenziale*

L'insegnamento dovrebbe sostenere le diverse intelligenze dei soggetti, anche con approcci didattici differenti (apprendimento basato su osservazione, imitazione)



Teorie dell'istruzione

L'approccio pedagogico delle intelligenze multiple

Per Gardner risulta necessario:

- Saper gestire un ambito di conoscenza e del lavoro (*mente disciplinata*)
- Razionalizzare le informazioni (*mente sintetica*)
- Pensare fuori dagli schemi per produrre nuovi modi di operare (*mente creativa*)

Teorie dell'istruzione

Domande di chiusura

In che cosa si distinguono educazione, formazione, istruzione?

Con quali caratteristiche può essere pensato il soggetto umano «educato»?

Quali obiettivi distinguono le teorie dell'insegnamento dalle teorie dell'apprendimento?

(cfr. Chiosso, 2018, p.113)

Bibliografia di riferimento della lezione:

Calvino R., Gradini A. (2018). *Concorso a Cattedra 2018. Avvertenze generali per tutte le classi di concorso*. Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore.

Chiosso G. (2018). *Studiare Pedagogia. Introduzione ai significati dell'educazione*, Firenze, Mondadori Università.

Castoldi M., Chiosso G. (2017). *Quale futuro per l'istruzione. Pedagogia e didattica per la scuola*, Firenze, Mondadori Università.

Fiorin I. (2017). *La sfida dell'insegnamento. Fondamenti di didattica generale*, Firenze, Mondadori Università.

Giancarlo Gola

Insegna Metodologie e Tecnologie Didattiche, Tecnologie della Conoscenza presso l'Università degli Studi di Bologna, Metodologia della Ricerca Educativa presso la Libera Università degli Studi di Bolzano e presso Università Juraj Dobrila di Pola (Croazia).

Le sue ricerche hanno come oggetto: la ricerca in ambito educativo, le conoscenze degli insegnanti e le metodologie didattiche. Tra le sue pubblicazioni: *L'apprendimento informale nella professione (2009)*; ***La didattica nascosta. Prospettive di ricerca sulle conoscenze degli insegnanti (2010)***; ***Con lo sguardo di chi insegna. La visione dell'insegnante sulle pratiche didattiche (2012)***.

riferimento per contatto : ggola@units.it